

A libro aperto

LETTERA DI PAOLO AI ROMANI

CAPITOLO 6v1-14

**1** Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondi?

**2** No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremmo ancora in esso?

**3** O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

**4** Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.

**5** Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua.

**6** Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato;

**7** infatti colui che è morto è libero dal peccato.

**8** Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo pure che vivremo con lui,

**9** sapendo che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

**10** Poiché il suo morire fu un morire al peccato, una volta per sempre; ma il suo vivere è un vivere a Dio.

**11** Così anche voi fate conto di essere morti al peccato, ma viventi a Dio, in Cristo Gesù.

**12** Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidire alle sue concupiscenze;

**13** e non prestate le vostre membra al peccato, come strumenti d'iniquità; ma presentate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi e le vostre membra come strumenti di giustizia a Dio;

**14** infatti il peccato non avrà più potere su di voi; perché non siete sotto la legge ma sotto la grazia.